



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**Istituto Comprensivo Scanzorosciate**  
Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado Scanzorosciate - Pedrengo  
Via degli Orti n. 37 - 24020 Scanzorosciate (BG)  
Tel. 035 661230/Fax 035 655343  
C.F. 95118660166 - C.M. BGIC86300X  
bgic86300x@istruzione.it - bgic86300x@pec.istruzione.it



## INCONTRO CON GIACOMO DE NUCCIO

**Sabato 6 febbraio 2016**

**Sala Consiliare  
Comune di Scanzorosciate**

**1 - 'COME HAI TROVATO IL CORAGGIO DI SUPERARE TANTE DIFFICOLTÀ PER RAGGIUNGERE TRAGUARDI COSÌ IMPORTANTI?'(1^ H)**

**Da bambino credo di avere semplicemente ubbidito all'istinto vitale che è in ognuno di noi.**

**Mi ha molto aiutato avere una famiglia amorevole e attenta a me. Il desiderio di vivere non nasce dal nulla e il coraggio di affrontare le difficoltà si forma e si irrobustisce più facilmente se sai di poter sempre contare su qualcuno che ti ama per quello che SEI e non per quello che SAI.**

**1 - 'COME HAI TROVATO IL CORAGGIO DI SUPERARE TANTE DIFFICOLTÀ PER RAGGIUNGERE TRAGUARDI COSÌ IMPORTANTI?'(1^ H)**

**I disturbi che mi affliggono sono tanti, fastidiosi e tali da rendere difficile agli altri comprendermi mentre a me rendono difficili cose semplici come unire due punti con un segmento o usare correttamente una penna, nuotare, andare in bicicletta ... cose cioè che richiedono un certo coordinamento motorio, cose che quasi tutti imparano anche in tenera età.**

**1'COME HAI TROVATO IL CORAGGIO DI SUPERARE TANTE DIFFICOLTÀ PER RAGGIUNGERE TRAGUARDI COSÌ IMPORTANTI?'(1^ H)**

**Nella varietà che mi distingue i disturbi sensoriali, a carico soprattutto della percezione visiva e uditiva, incidono in larga misura e potrei continuare in un lungo e impegnativo elenco che vi risparmio. Sentirmi escluso da un mondo che mi amava e che amavo mi ha spinto a cercare vie diverse per raggiungerlo.**

**1 - 'COME HAI TROVATO IL CORAGGIO DI SUPERARE TANTE DIFFICOLTÀ PER RAGGIUNGERE TRAGUARDI COSÌ IMPORTANTI?'(1^ H)**

**Ma se il caos governava il mio corpo, credo di aver avuto la grande fortuna di aver capito molto presto di essere “diverso” e anche quella di possedere qualche risorsa personale per tentare di migliorare.**

**I libri sono stati i miei migliori amici e lo sono tuttora, nei libri c'è tutto, la mia famiglia mi ha aiutato a distinguere la realtà dalla fantasia.**

**1 - 'COME HAI TROVATO IL CORAGGIO DI SUPERARE TANTE DIFFICOLTÀ PER RAGGIUNGERE TRAGUARDI COSÌ IMPORTANTI?'(1^ H)**

**Non so se posso definire coraggio la mia ostinazione. Quando si desidera fortemente qualcosa si fa di tutto per conquistarla ed è quello che ho fatto. Certo non è stato semplice ottenere dei risultati significativi, spesso la fatica mi ha suggerito di desistere, spesso mi sono chiesto se valeva la pena continuare a lottare, ma mi è stata data fiducia ed io ho ricambiato perché, che la si dia o la si riceva,**

**la fiducia aiuta a crescere.**

**Da solo non ce l'avrei mai fatta.**

**2 - 'QUAL È STATO IL MOTIVO PRINCIPALE CHE TI HA SPINTO A SCRIVERE LA TUA AUTOBIOGRAFIA?'(1^ A)**

**Se il termine “autobiografia” si riferisce al mio volumetto *Il posto di Giacomo*, io non parlerei di autobiografia perché il mio libretto esaurisce, e solo in parte, appena un arco della mia vita.**

**Io direi che è il racconto di alcune mie esperienze con la scuola, con gli amici, in famiglia.**

**Nulla è di invenzione, ho solo in parte taciuto ciò che, anche nel ricordo, era stato veramente troppo amaro nel rapporto con un certo tipo di scuola e di compagni di scuola.**

**2 - 'QUAL È STATO IL MOTIVO PRINCIPALE CHE TI HA SPINTO A SCRIVERE  
LA TUA AUTOBIOGRAFIA?'(1^ A)**

**Credo di aver dato ugualmente l'idea che si è  
trattato di un relazione tanto desiderata  
quanto dolorosa, causa di una sofferenza di  
ingiustificabile inutilità.**



**2 - 'QUAL È STATO IL MOTIVO PRINCIPALE CHE TI HA SPINTO A SCRIVERE  
LA TUA AUTOBIOGRAFIA?'(1^ A)**

**Perché raccontare le mie  
vicissitudini?**

**2 - 'QUAL È STATO IL MOTIVO PRINCIPALE CHE TI HA SPINTO A SCRIVERE  
LA TUA AUTOBIOGRAFIA?'(1^ A)**

**Da una parte è stato liberatorio per me, riuscire a raccontare significa avere, almeno in parte, superato. Dall'altra ho pensato che, così come a me è stato utile conoscere i percorsi avventurosi di altri, forse anche la mia pur breve storia avrebbe potuto aiutare qualcuno ad evitare certi errori o a trovare una qualche via da percorrere.**

**3 - 'NEL LIBRO *Il Posto di Giacomo* TI SEI DEFINITO STUDENTE A TEMPO PIENO. ABBIAMO CAPITO CHE GRAZIE ALLA TUA TENACITÀ OLTRE ADESSERE DIVENTATO STUDENTE SEI ANCHE DIVENTATO UN BRAVISSIMO SCRITTORE, VORREMMO CHIEDERTI CHE COSA PENSI DI FARE IN FUTURO. QUALI ALTRE DIFFICOLTÀ HAI IN MENTE DI SUPERARE'(1^ C)**

**Sono ancora uno studente a tempo (molto) pieno. La prossima tappa è conseguire la laurea magistrale in Lettere moderne, spero non troppo lontana visto che ho appena iniziato l'ultimo anno ed ho superato tutti gli esami degli anni precedenti.**

**3 - 'NEL LIBRO *Il Posto di Giacomo* TI SEI DEFINITO STUDENTE A TEMPO PIENO. ABBIAMO CAPITO CHE GRAZIE ALLA TUA TENACI OLTRE ADESSERE DIVENTATO STUDENTE SEI ANCHE DIVENTATO UN BRAVISSIMO SCRITTORE, VORREMMO CHIEDERTI CHE COSA PENSI DI FARE IN FUTURO. QUALI ALTRE DIFFICOLTA' HAI IN MENTE DI SUPERARE'(1^ C)**

**Vi ringrazio per avermi definito “scrittore”, ma non esageriamo. Per essere scrittori ci vuole ben altro che saper appuntare i propri pensieri in modo piacevole da leggere. Certo sarei fiero di potermi fregiare in futuro del titolo di scrittore e, siccome penso che uno scrittore non possa concedersi il lusso dell'ignoranza, credo proprio che sarò studente a tempo pieno ancora per molto tempo.**

#### 4 - 'COME AVVIENE IL PROCESSO DI ISPIRARZIONE E PRODUZIONE DI UNA POESIA' (1^ D)

**Bella domanda !**

**Vi è mai capitato di provare un'emozione, un sentimento, qualcosa che si muova dentro il vostro cuore o nella vostra mente in modo tanto forte da farvi sentire impellente il desiderio di condividere ciò che provate, di rinchiudere quel momento in parole che gli impediscano di scappare via, che lo conservino nel tempo?**

#### 4 - 'COME AVVIENE IL PROCESSO DI ISPIRARZIONE E PRODUZIONE DI UNA POESIA' (1^ D)

**Questa è l'ispirazione: un'immagine, un incontro, un raggio di sole in una giornata buia, un fiore solitario in un mare d'erba, uno sguardo, un sorriso, ma anche una delusione, un dolore, un tradimento,... qualsiasi cosa ci emozioni profondamente mentre**  
**riconosciamo la bellezza e la fatica di questo nostro essere al mondo.**

#### 4 - 'COME AVVIENE IL PROCESSO DI ISPIRARZIONE E PRODUZIONE DI UNA POESIA' (1^ D)

**Io non ho un linguaggio funzionale alla comunicazione verbale perciò scrivo, preferibilmente in versi perché la poesia è sintesi e pochi versi sostituiscono egregiamente un lungo discorso. Quando mi è chiaro ciò che intendo comunicare, lo trasformo in parola scritta. Difficilmente correggo ciò che scrivo perché il tutto è stato già meditato a lungo, ogni parola scelta con cura nella mia mente prima di raggiungere il foglio.**

**5 - 'SE NON AVESSE AVUTO QUETA SUA DIFFICOLTA' SAREBBE DIVENTATO LO STESSO UN POETA?' (1^ B)**

**Chi può dirlo? Forse, se tra i miei antenati greci avessi l'indovino Tiresia, potrei dare una risposta certa, ma i mezzi a mia disposizione non me lo consentono. Mi pare però di comprendere che la domanda sottintenda, correggetemi se sbaglio, un quesito cui da sempre si cerca di dare risposta e cioè:**



**5 - 'SE NON AVESSE AVUTO QUETA SUA DIFFICOLTA' SAREBBE DIVENTATO LO STESSO UN POETA?' (1^ B)**

**RIGUARDO ALLA CREATIVITÀ, QUANTO C'È DI VERAMENTE PERSONALE E QUANTO DI INDOTTO DA UNA PATOLOGIA?**

**5 - 'SE NON AVESSE AVUTO QUETA SUA DIFFICOLTA' SAREBBE DIVENTATO LO STESSO UN POETA?' (1^ B)**

**Già nel IV secolo a.C., in una nota del canone di Aristotele, troviamo gli interrogativi e le riflessioni del grande filosofo sulla relazione tra l'estro creativo e la "melanconia", patologia che sembra affliggesse personalità come Empedocle, Socrate e Platone e tanti altri illustri personaggi, anche poeti.**

**5 - 'SE NON AVESSE AVUTO QUETA SUA DIFFICOLTA' SAREBBE DIVENTATO LO STESSO UN POETA?' (1^ B)**

**Poiché non tutti i grandi artisti ,non tutti i grandi pensatori, non tutti i grandi matematici... sono affetti da una patologia e non tutti gli affetti da una patologia sono grandi, a mio parere non sembra esserci una correlazione diretta tra patologia e creatività, ma può essere che per alcuni la patologia agisca da catalizzatore affinché il genio creativo si sviluppi e si manifesti, lanciando il suo messaggio attraverso l'opera d'arte.**

5 - 'SE NON AVESSE AVUTO QUETA SUA DIFFICOLTA' SAREBBE DIVENTATO LO STESSO UN POETA?' (1^ B)

In questo caso non posso che essere d'accordo con Aristotele il quale giunse alla conclusione che

non è la *malattia* a rendere  
“grandi”, ma è “l’essere grandi” che  
fa andare oltre la *malattia*.